

PERCHÉ NESSUNO VADA PERDUTO

Da un articolo di Enrico Lenzi, pubblicato su Avvenire del 25 marzo 2014

«Perché nessuno vada perduto» è il titolo del seminario regionale di studio promosso dalle Consulte Regionali ecclesiali per la scuola di Lombardia, Piemonte, Triveneto, Emilia Romagna e Liguria.

Presso la Sala Quadrivium di Genova si svolgerà una mattinata di analisi, confronto e indicazioni proprio sul documento che porta lo stesso titolo dell'incontro di sabato 29 marzo.

A presentare il documento di partenza sarà don Gabriele Corini, responsabile regionale per la scuola della Conferenza episcopale ligure, a cui seguirà una tavola rotonda con esponenti provenienti dalla scuola statale, paritaria e della formazione professionale.

A concludere l'incontro sarà il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della CEI.

Al centro dell'incontro, dunque, un testo che vuole essere «uno strumento di lavoro» con l'obiettivo di dare vita a un «**Manifesto per la scuola**» a conclusione dell'attuale percorso che avrà nell'appuntamento del **10 maggio prossimo con il Papa in piazza San Pietro**, una tappa importante.

E, affinché «nessuno vada perduto» lo strumento indica «**DIECI PUNTI**», che vanno ad integrare le sette parole chiave del cammino.

Ecco allora la preoccupazione di «**prendersi cura di tutta la scuola**», perché questa diventi «una **comunità educante**», più che una organizzazione amministrativa. Per essere una comunità educante non si può prescindere dalla «**famiglia**» che deve recuperare la propria responsabilità educativa.

Occorre anche potenziare «l'**autonomia delle istituzioni scolastiche**», che non può prescindere anche dal «**principio di sussidiarietà**», che coinvolge il ruolo e il contributo della scuola paritaria «che è indispensabile».

Non meno importanti sono «gli **studenti**», che devono essere al centro.

Per loro bisogna puntare al «**successo formativo**».

Obiettivo possibile anche con l'impegno dei «**docenti**», risorsa fondamentale.

Ma proprio per questo occorre ripensare «la **formazione e il reclutamento del personale**».

Ultimo punto del documento «il **finanziamento delle scuole**», magari passando dalla definizione di un costo standard per alunno.

Dieci punti su cui riflettere insieme, portando l'esperienza maturata nelle proprie realtà locali. Ma anche il segno di voler mettere in comune un cammino che ha a cuore l'intera scuola.